

UNIONCAMERE-INFOCAMERE

## A inizio anno boom delle chiusure aziendali

Nei primi tre mesi 2019 il bilancio tra aperture e chiusure di imprese segna un calo dello 0,4% rispetto a fine dicembre 2018, corrispondente, in termini assoluti, a un saldo negativo di 21.659 imprese. A determinare il risultato in rosso il consistente balzo in avanti delle cessazioni (136.069 contro le 128.628 del 2018), solo in parte compensato da un moderato incremento delle iscrizioni



**COMMERCI**

parte  
ure a  
risulta  
ta  
ese  
o;  
ività  
i

rispetto allo stesso periodo del 2018 (114.410 contro 113.227). È questa - in sintesi - la dinamica che emerge dai dati Unioncamere-InfoCamere. Va ricordato che se, statisticamente, il primo trimestre dell'anno presenta con una certa regolarità saldi negativi, le 136.069 cessazioni del primo trimestre 2019 costituiscono il risultato meno brillante degli ultimi cinque anni. A fare le spese del cattivo inizio d'anno sono state soprattutto le imprese più piccole, in particolare quelle artigiane (che al 31 marzo erano 10.473 in meno rispetto alla fine di dicembre). Tra i settori, in termini assoluti i saldi negativi più pesanti si registrano nel commercio

(-12.351, il 58% del saldo totale del trimestre), in agricoltura (-7.295 unità, ma va detto che si tratta di una tendenza di fondo che prosegue da anni), nelle costruzioni (-4.380) e nelle attività manifatturiere (-3.746). Col segno positivo chiudono, invece, le attività immobiliari, professionali e i servizi alle imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA